

## Ricordo di Vittorio Umiltà

Ricordare Vittorio Umiltà è un compito particolarmente difficile, data la complessità e la ricchezza della Sua personalità ma tenuto conto anche del ruolo importante da Lui svolto durante i lunghi anni della Sua presidenza di Salvare Palermo (1995 – 2003).

Vittorio è stato un personaggio di primo piano della Palermo di questi anni, conosciuto ed apprezzato da tutti per la Sua cultura, per la Sua intelligenza, per il Suo gioioso senso della vita. Non mancava mai, incontrandoti, di lanciare qualche battuta scherzosa, costantemente improntata però al Suo buon gusto e alla Sua signorilità.

Amava profondamente la nostra città e manifestava questo sentimento in primo luogo nell'impegno pubblico costante, fin dagli inizi, nella vita di Salvare Palermo. Ma c'è forse un aspetto meno noto e magari più segreto che va ricordato: la Sua vera e propria passione per scoprire, conoscere e far conoscere angoli nascosti di Palermo, strade e stradine, vicoli e vicoletti. Camminava molto a piedi, utilizzava questi percorsi e li adattava proprio in virtù della Sua passione per Palermo.

Alla testa di Salvare Palermo ha svolto un'opera decisiva per la vita dell'associazione, che sotto la Sua guida, sia pur con il concorso di altri, si trasformò in fondazione, quale oggi è.

Ma il ricordo di Vittorio è vivo ancora in tutti noi e lo sarà ancora per molto tempo. Il ricordo cioè della Sua persona signorile e discreta, sempre piena di garbo, fatta, fra l'altro, di un'eleganza sobria a colori smorti che gli era propria e a cui Egli teneva, non certo per vanità, ma per una questione di stile.

Ecco è proprio questo il tratto significativo di Vittorio Umiltà, il Suo stile, il Suo modo di essere, la Sua maniera, sempre arricchita da affettuosità ed amicizia, di trattare con gli altri e soprattutto con noi, Suoi amici da tanto tempo. Ho conosciuto Vittorio in anni lontani, quando Salvare Palermo non era neppure nata né pensabile, e ho conosciuto anche Sua moglie, Maria Teresa Panzera, cara amica e collega di studi di mia moglie. Mi sento quindi in grado di spendere queste poche parole per ricordare con affetto un amico che non c'è più e per manifestare ai suoi cari, la moglie e le figlie, a nome di tutti noi, i sentimenti più affettuosi di solidarietà, amicizia e vicinanza al loro grande dolore.

Caro Vittorio, Palermo non l'hai salvata tu e non la salveremo neanche noi. Te ne sei andato in un momento difficile, lasciandoci una pesante eredità.

Cercheremo di essere degni di questo retaggio.



Vittorio Umiltà fotografato da Lucio Forte nel 2006

S.B.